

COMUNE DI SAN CRISTOFORO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N. 26

Data 12/04/2023

OGGETTO: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'anno 2023"

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dodici** del mese di **aprile** alle ore **13:00**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	FERRARI Fabio	Sindaco	SI	
2	GHIO Monica	Vice Sindaco	SI	
3	BRENGI Stefano	Assessore	SI	

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Presiede il Sig. FERRARI Fabio nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta la dott.ssa BIANCHI Raffaella, Vice Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la Legge n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della Legge n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- l’ultimo PNA, successivo al primo predisposto e adottato con deliberazione del Consiglio ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, norma che ha trasferito interamente all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, è stato definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» e con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;
- la disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC); in quanto atto di indirizzo, il PNA contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione;
- la nuova disciplina unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità (PTTI) e prevede una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni;
- tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall’art. 41 del d.lgs. 97/2016). Tra questi già l’art. 10, c. 3, del D.lgs. 33/2013, come novellato dall’art. 10 del D.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;
- se ne deduce che i documenti di programmazione strategico-gestionale, la proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP), il PTPC e il P.E.G., tutti tra loro “collegati” nella loro medesima natura di provvedimenti a prevalente carattere organizzativo, debbano prevedere e contenere, tra gli obiettivi strategici dell’Amministrazione, quelli in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato; rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l’art. 1, c. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;
- negli Enti Locali, la competenza ad approvare il PTPC appartiene alla Giunta, ex art. 1, comma 8 della Legge 190/2012 come modificata con il D.Lgs. 97/2016;
- che, in data 6 agosto 2021 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell’ente chiamato ad adottarlo. Il Piano dovrà essere approvato in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- che ANAC negli “Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022” (approvati il 2 febbraio 2022) ha fornito indicazioni da ritenere confermate in ogni caso, perché basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019, salvo eventuali successive integrazioni che si dovessero rivelare necessarie a seguito dell’approvazione delle norme in materia di PIAO;

Dato atto che:

- a) con deliberazione di questa Giunta Comunale n. 8 del 29 marzo 2021 questa amministrazione ha adottato il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2021-2023;
- b) da detta approvazione non sono ancora trascorsi tre anni;
- c) dall'approvazione ad oggi non sono intervenuti fatti corruttivi né modifiche organizzative rilevanti;
- d) non risultano necessarie integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT;

VISTO il parere di regolarità tecnica e di controllo preventivo amministrativo reso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n. 267/2000 e dell'art.4 del vigente Regolamento per i controlli interni dal Vice Segretario Comunale;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di confermare per l'anno 2023 con modalità semplificate il "**Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023**" adottato con deliberazione di questa Giunta Comunale n. 8 del 29 marzo 2021;
3. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4 del T.U.E.L.). con successiva, separata votazione in forma palese.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
FERRARI FABIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. RAFFAELLA BIANCHI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Addi, 12/04/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Raffaella Bianchi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 13/10/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr Raffaella Bianchi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 12/04/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Raffaella Bianchi
